

Lo stato di attuazione del POR e l'integrazione ambientale nei bandi

8 giugno 2010

A fine maggio 2010 l'attuazione del Programma risulta quasi completamente avviata attraverso gli strumenti previsti dalle Linee guida di attuazione¹: pubblicazione di bandi e avvio di tre strumenti di ingegneria finanziaria dell'Asse 1.

Nel complesso, sono state avviate le procedure attuative per circa 373² dei 532 M€ complessivi del Programma.

Oltre a due Linee di intervento dell'Asse 1 la cui definizione già nelle Linee guida di attuazione era stata rinviata a successivi provvedimenti, non risulta attivata la Linea di intervento 2.1.2.1 (Interventi innovativi, anche a valenza dimostrativa, per ridurre i consumi energetici e implementare la certificazione energetica degli edifici pubblici).

Per la Linea di intervento 2.1.1.2 (Produzione di energia da impianti mini – idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompa di calore), anch'essa non ancora attivata, è prevista a breve l'uscita di un bando con una dotazione di 5 M€, finalizzato all'installazione di pompe di calore negli edifici pubblici.

La tabella che segue riassume lo stato dell'attuazione del Programma.

Sintesi dello stato di attuazione del POR (fine maggio 2010)

Assi prioritari	Linee di intervento	Stato di attuazione	Dotazione finanziaria
Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza	Linea di intervento 1.1.1.1 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Azione A (Aree tematiche prioritarie)	1° Bando chiuso il 15/10/2009. Graduatoria in pubblicazione.	50 M€
	Linea di intervento 1.1.1.1 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Azione B (Efficienza energetica / Valorizzazione del patrimonio culturale)	<i>Efficienza energetica:</i> Bando chiuso il 22/10/2009, istruttoria in corso	15 M€
		<i>Patrimonio culturale:</i> Bando chiuso il 22/12/2009, istruttoria in corso	3 M€
	Linea di intervento 1.1.1.1 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Azione C (innovazione organizzativa attraverso l'ICT / progetti pilota)	Bando pubblicato il 10/05/2010, aperto fino al 30/09/2010	10 M€
	Linea di intervento 1.1.1.2 Sviluppo di centri di competenza di rilievo regionale	-- (Contenuti della linea di intervento non sviluppati nella guida di attuazione)	--
	Linea di intervento 1.1.2.1 Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde - Azione A – FRIM FESR: Innovazione di processo e di prodotto / Applicazione industriale dei risultati	Bando aperto a sportello Pubblicate 10 graduatorie (10° provvedimento 08/04/2010)	35 M€
	Linea di intervento 1.1.2.1 Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde - Azione B – Fondo Made	Bando aperto a sportello	33 M€ + 4 M€

¹ Le Linee guida di attuazione Le linee guida di attuazione sono state portate all'attenzione del Comitato di Sorveglianza e approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 sono state successivamente aggiornate con D.G.R. n. VIII/11177 del 3 febbraio 2010. Esse dettagliano i contenuti del POR, identificando le Azioni, gli strumenti e le procedure attuative, i criteri di selezione delle operazioni.

² Considerando la somma delle risorse già assegnate ai progetti (ove siano state pubblicate le graduatorie), le risorse stanziare sui bandi (aperti o chiusi) di cui non è ancora terminata l'istruttoria e le risorse stanziare sui fondi dell'Asse 1.

Assi prioritari	Linee di intervento	Stato di attuazione	Dotazione finanziaria
	in Lombardy		
	Linea di intervento 1.1.2.1 Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde - Azione C – Progetto TREND	Attivazione progetto TREND 23/12/2010 Manifestazione di interesse per fornitori di servizio di check up energetici aziendali in attuazione della fase 2 del progetto TREND 27/04/2010 Di prossima emanazione bandi per il check up energetico e per interventi di efficientamento energetico (7,5 M€ previsti).	
	Linea di intervento 1.1.2.2 Sostegno alla nascita e alla crescita di imprese innovative (Jeremie)	Bando aperto a sportello dal 3/12/2009	9 M€
	Linea di intervento 1.2.1.1 Sviluppo di reti e sistemi innovativi per la diffusione e condivisione di informazioni e servizi tra PMI, tra PMI e sistema della ricerca, tra PMI e PA	-- (Contenuti della linea di intervento non sviluppati nella guida di attuazione)	--
	Linea di intervento 1.2.2.1 Sviluppo di infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale Banda larga	Bando pubblicato il 07/05/2010, aperto fino al 5/08/2010	20 M€
Asse 2 Energia	Linea di intervento 2.1.1.1 Azione A Reti di teleriscaldamento alimentate da risorse energetiche locali rinnovabili	Bando DGR 8/5261 del 2 agosto 2007 Decreto di ripartizione delle risorse (che assegna risorse POR) pubblicato il 6/04/2010	11,7 M€
	Linea di intervento 2.1.1.1 Azione B Reti di teleriscaldamento		
	Linea di intervento 2.1.1.2 Produzione di energia da impianti mini – idroelettrici, da fonti geotermiche e attraverso sistemi a pompa di calore	Bando di prossima emanazione, in attuazione dell’Azione C (pompe di calore) (previsti 5 M€)	
	Linea di intervento 2.1.2.1 Interventi innovativi, anche a valenza dimostrativa, per ridurre i consumi energetici e implementare la certificazione energetica degli edifici pubblici	--	
	Linea di intervento 2.1.2.2 Efficienza energetica impianti di illuminazione pubblica	Aggiudicazione bando 23/12/2009	19 M€
Asse 3 Mobilità sostenibile	Linea di intervento 3.1.1.1 Accessibilità e riqualificazione delle stazioni SFR	Aggiudicazione bando 19/04/2010	38,8 M€
	Linea di intervento 3.1.1.2 Interventi integrati per la mobilità urbana e interurbana	Aggiudicazione bando 19/04/2010	5,6 M€
	Linea di intervento 3.1.2.1 Viabilità accesso Reti TEN-T	Aggiudicazione bando 19/04/2010	35 M€
	Linea di intervento 3.1.2.1 Intermodalità merci	Aggiudicazione bando 19/04/2010	35,3 M€
Asse 4 Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Linea di intervento 4.1.1.1 Valorizzazione patrimonio naturale e culturale	Aggiudicazione primo bando 14/12/2009	29,6 M€
		Secondo bando pubblicato il 5/05/2010, aperto fino al 30/11/2010	19,75 M€

Fonte: elaborazione su dati dell’Autorità di Gestione (Comunicazione all’ACCP del 28 maggio 2010).

Valutazione ambientale dell'ultimo semestre di attuazione del POR

In questo paragrafo sono analizzati gli elementi più significativi dal punto di vista ambientale dei bandi e degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ultimo semestre³. Fra questi vi è la valutazione dei principali aspetti di rilevanza ambientale, nonché delle modalità con cui si è sviluppato il processo di attuazione.

Un primo elemento positivo riguarda l'avanzamento delle azioni focalizzate sui temi dell'**efficienza energetica e delle fonti rinnovabili** rivolti alle imprese, che conferisce al tema dell'energia un significativo carattere di trasversalità rispetto al Programma (in particolare si registra la coerenza e la complementarietà fra le azioni dell'Asse 1 rivolte alle imprese e quelle dell'Asse 2 rivolte agli Enti Pubblici).

Nell'Asse 1, infatti, sono state attivate due azioni specifiche: la prima finalizzata alla ricerca e all'innovazione sul tema dell'efficienza energetica delle imprese (Linea di intervento 1.1.1.1, dotazione di 15 M€), la seconda finalizzata all'identificazione e alla sperimentazione di modelli efficaci per l'efficienza energetica e la diffusione delle fonti rinnovabili presso le PMI (progetto TREND, previsti 7,5 M€).

Entrambe le azioni concorrono agli obiettivi comunitari di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti (Pacchetto clima energia 20-20-20) e contribuiscono a rafforzare l'impegno del POR sul tema della riduzione delle emissioni climalteranti al 2013.

Più nel dettaglio, il bando della Linea di intervento 1.1.1.1 – "Ricerca e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica", pubblicato a luglio 2009 è rivolto alle PMI (singole o associate fra loro e/o con organismi di ricerca) e prevede quattro ambiti di intervento:

- efficienza energetica in edilizia
- efficienza energetica nei processi industriali
- macchine e motori ad alta efficienza energetica
- tecnologie avanzate per l'illuminazione.

Il bando è in fase di istruttoria, ma i dati di partecipazione (136 progetti presentati, 59,4 M€ di contributo richiesto, pari a circa 4 volte la disponibilità) evidenziano l'attenzione delle imprese sul tema: l'analisi dei contenuti dei progetti potrà consentire di identificare i temi prioritari di ricerca e sviluppo delle imprese del settore e di orientare altre eventuali azioni future. Potrà inoltre essere valutato un eventuale potenziamento delle risorse assegnate sul bando.

Altro tema per il monitoraggio ambientale potrà essere la valutazione capacità dei progetti di innovazione in campo energetico di conseguire contestualmente altri benefici ambientali (riduzione di impatti ambientali dei cicli produttivi, che rappresentano un elemento di valutazione dei progetti⁴): ciò potrà verificare l'esistenza di sinergie positive ambiente / energia.

Il progetto TREND (Tecnologia e innovazione per il Risparmio e l'efficienza ENergetica Diffusa) ha la finalità di individuare, testare e validare, tipologie di intervento paradigmatiche (modelli), caratterizzate da un forte grado di replicabilità, in relazione al potenziale di efficientamento energetico e di utilizzo di fonti energetiche alternative nelle PMI lombarde. Il progetto prende l'avvio da una fase di analisi di esperienze e progettualità sviluppate nel settore dell'efficientamento e dello sviluppo delle fonti rinnovabili presso le PMI, finalizzato ad identificare un numero ristretto di ambiti tecnologici e di settori industriali di interesse sui quali costruire i modelli di intervento. Prosegue attraverso la selezione di un certo numero di PMI presso le quali realizzare un *check up* energetico finalizzato ad

³ Questa sezione aggiorna e integra il paragrafo 2.1 "Lo stato di attuazione del POR e l'integrazione ambientale nei bandi" del primo report di monitoraggio (novembre 2010).

⁴ Per le tre azioni della Linea di intervento 1.1.1.1 (Aree Tematiche Prioritarie, Efficienza Energetica, Valorizzazione del Patrimonio culturale, Innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi), sono previsti criteri di valutazione e di premialità ambientali.

identificare i possibili modelli di intervento e, in un secondo momento, su un campione di imprese più ristretto, sperimentare le azioni per l'efficientamento evidenziate durante il *check up*. Il risultato finale del progetto è rappresentato dalla diffusione dei risultati conseguiti e dei modelli definiti, valutandone l'efficacia energetica e ambientale.

Per l'attuazione del progetto sono stati stanziati 7,5 M€, di cui 5 M€ per la realizzazione dei *check up* energetici e 2,5 per gli interventi di efficientamento. A fine aprile (decreto del 27/04/2010) è stata emessa una manifestazione di interesse rivolta ai fornitori di servizi per *check up* energetici. Lo sviluppo delle fasi successive è previsto entro il prossimo settembre.

Anche in questo caso sarà posta attenzione, fra i temi del monitoraggio ambientale, alla verifica delle sinergie fra efficientamento energetico e potenziali riduzioni degli effetti ambientali dei processi produttivi (al riguardo è previsto un criterio di premialità nel bando per la selezione delle imprese).

Analogamente all'energia, sebbene con numeri assoluti più limitati, appare la positiva risposta delle imprese al bando dell'Asse 1 finalizzato alla ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della **valorizzazione del patrimonio culturale**: l'istruttoria del bando è ancora in corso, i progetti presentati sono stati 39 e le richieste di finanziamento pari a circa 16 M€, rispetto ad una dotazione finanziaria di 3 M€. Anche questo tema appare significativo per il suo carattere di trasversalità nel POR (fra Asse 1 e Asse 4), che mira a sviluppare le potenziali sinergie presenti.

L'ultima Azione (C) della Linea di intervento 1.1.1.1, relativa all'**Innovazione organizzativa attraverso l'ICT / progetti pilota** ha visto recentemente la pubblicazione di un bando nel quale, però, il punteggio attribuito ai criteri ambientali è ridotto rispetto a quanto previsto negli altri bandi della stessa Linea (cioè pari a 5/100 rispetto a 8/100).

Nel caso specifico, i criteri ambientali avrebbero potuto mantenere il proprio peso ed essere, ad esempio, declinarsi sul tema dell'efficienza energetica, particolarmente rilevante nel campo dell'ICT.

Per quanto riguarda il Fondo **FRIM FESR**, che si declina su due sottomisure (Innovazione di prodotto e di processo e Applicazione industriale di risultati della ricerca), ad aprile è stata pubblicata la decima graduatoria dei progetti finanziati (44 in totale). I primi esiti delle istruttorie sono stati analizzati in modo specifico per capire l'orientamento delle imprese all'innovazione eco-compatibile⁵, in particolare considerando la capacità del progetto di agire sulla riduzione degli impatti ambientali del processo produttivo, nonché la presenza di certificazioni ambientali di processo e di prodotto e l'utilizzo di strumenti di sostenibilità (es. LCA). Questi due elementi rappresentano i criteri di valutazione "ambientale" dei bandi (punteggio complessivo 7/100). A fronte di un punteggio premiale piuttosto scarso, la valutazione fa emergere come sia presente un'attenzione delle imprese ai temi energetico/ambientali (38 imprese su 44 "dichiarano" un qualche effetto positivo sui temi), che per un nucleo più ristretto di progetti (una quindicina) rappresenta una delle finalità stesse del progetto. Anche la distribuzione della certificazione ambientale e l'utilizzo degli strumenti di sostenibilità confermano tale attenzione, presentando valori significativi (10 imprese su 44 sono in possesso dell'ISO 14001, 5 hanno il marchio Ecolabel o prevedono di ottenerlo grazie al progetto, 5 prevedono l'utilizzo di LCA nel progetto).

Per gli altri **Fondi** attivati (Jeremie, Made in Lombardy), la valutazione tecnico-economica del progetto non prevede invece in criteri di tipo ambientale.

A inizio maggio 2010 è stato pubblicato il progetto di diffusione della **Banda larga** sul territorio regionale affetto da *digital divide* e da fallimento di mercato (Linea di intervento 1.2.2.1): l'area è identificata in 707 comuni della Regione Lombardia. Il bando prevede la realizzazione di un progetto che consenta la copertura in banda larga di almeno il 90% della totalità delle utenze in *digital divide* residenti nei comuni identificati. Il valore massimo complessivo del progetto è fissato in circa 58 M€, di cui 41 M€ di cofinanziamento (20 M€ di risorse POR FESR sommate ad altre risorse del FEASR e del FAS).

⁵ Si veda la scheda di approfondimento sviluppata sui progetti finanziati a valere sul FRIM FESR nelle prime 10 graduatorie.

Nel bando non sono stati previsti criteri di valutazione con contenuti energetico / ambientali, sebbene si rilevino alcuni potenziali ambiti di valutazione significativi per il tema in oggetto.

Infatti, se il progetto di copertura con banda larga del territorio regionale migliorando l'accessibilità ai servizi *on-line* può consentire di conseguire una riduzione della domanda di mobilità, con conseguenti effetti positivi di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, come evidenziato dal Piano d'Azione per l'Energia (PAE), vi sono alcuni punti di attenzione, in particolare relativi al consumo energetico.

La Commissione Europea⁶ evidenzia come i consumi elettrici legati alla diffusione delle apparecchiature per la banda larga siano destinati a crescere considerevolmente nei prossimi anni: da ciò discende la necessità di massimizzare l'efficienza energetica delle apparecchiature. Per aiutare tutti i soggetti coinvolti ad affrontare il tema dell'efficienza energetica, è stato sviluppato dal JRC un apposito "Codice di condotta" che stabilisce i principi di base da seguire per perseguire l'obiettivo dell'efficienza energetica nelle apparecchiature.

La condivisione da parte delle imprese partecipanti al bando dei principi stabiliti dal Codice di condotta può rappresentare un elemento di qualità da tener presente nella valutazione comparativa dei progetti alternativi presentati e/o orientare lo sviluppo del progetto stesso.

Tale attenzione risulta particolarmente significativa anche alla luce degli impegni regionali e del POR sul tema dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni di CO₂, che si traducono da un lato in azioni direttamente finalizzate all'efficienza energetica e dall'altro e dall'altro in una serie di criteri di valutazione dei bandi che promuovono e premiano comportamenti finalizzati a minimizzare i consumi.

Altro elemento che può risultare premiale dal punto di vista ambientale è dato dalla valutazione dell'ottenimento della certificazione ambientale (ISO 14001, EMAS,) da parte di potenziali beneficiari: il possesso della certificazione evidenzia infatti l'impegno volontario dell'impresa al miglioramento ambientale continuo.

Per quanto riguarda l'**Asse 2**, a dicembre 2009 è stata pubblicata la graduatoria del bando Illuminazione pubblica (19 M€) e a marzo 2010 è stata effettuata la ripartizione delle risorse sui progetti del Bando teleriscaldamento⁷. La principale evidenza che emerge dalla scheda di monitoraggio ambientale riguarda i target del Programma. In particolare, il target relativo alla riduzione delle emissioni di CO₂ posto dal POR per l'Asse 2 apparirebbe già raggiunto e superato dai valori di riduzione delle emissioni potenzialmente conseguibili grazie agli interventi di teleriscaldamento. Emerge quindi la necessità di una riflessione su tale target che consenta di rivalutarlo anche alla luce delle evoluzioni attuative del POR.

Per l'**Asse 3**, sono state pubblicate ad aprile 2010 le graduatorie dei 4 bandi, che saranno analizzate nei prossimi aggiornamenti del monitoraggio. Un elemento che sarà oggetto di attenzione è la scarsa partecipazione riscontrata sul bando relativo agli interventi integrati per la mobilità urbana, a forte valenza ambientale positiva.

L'**Asse 4** risulta ad oggi l'unico Asse su cui sono stati pubblicati due bandi successivi. La valutazione della graduatoria pubblicata a dicembre sul primo bando⁸ evidenzia come i territori dei Progetti Integrati d'Area finanziati siano caratterizzati da un elevatissimo valore paesistico-ambientale delle aree (fortemente caratterizzate dalla presenza della Rete Ecologica e Rete Natura 2000, di Aree Protette, di Aree sottoposte a vincolo paesistico), a fronte del quale non vengono tuttavia realizzate strategie di intervento mirate. I PIA, infatti, si caratterizzano in larghissima misura per interventi sul patrimonio culturale oppure finalizzati alla fruizione (piste ciclabili, attrezzature, ecc.), quasi inesistenti

⁶ Commissione Europea, DG JRC, Institute for the Energy "Code of conduct on Energy Consumption of broadband Equipment", Ispra Novembre 2008

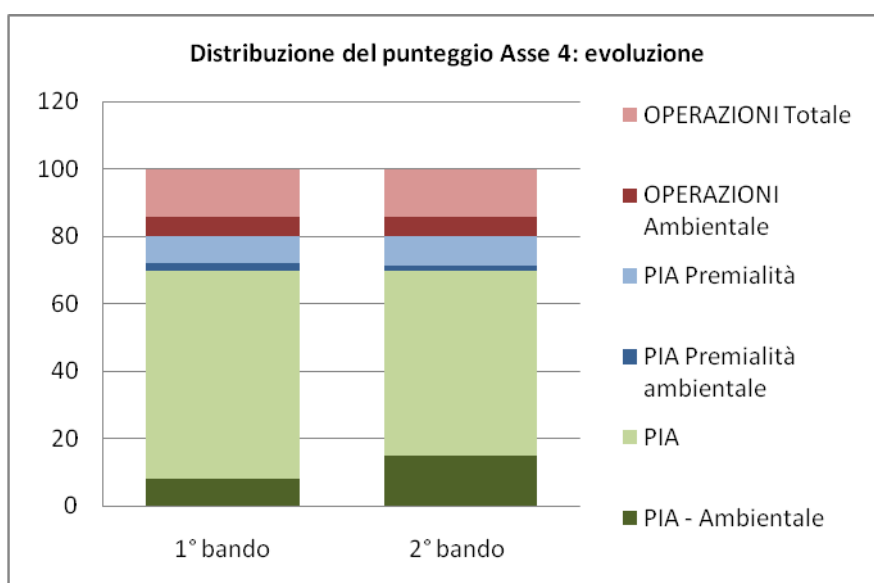
⁷ Si veda la scheda di approfondimento sviluppata sul bando teleriscaldamento

⁸ Si veda la scheda di approfondimento sviluppata sul primo bando dell'Asse 4

gli interventi a diretta finalità “ambientale” (es. riqualificazioni ambientali, imboschimenti a finalità ecologica, ecc.) e scarsa la presenza degli Enti Parco fra i beneficiari.

Fra il primo ed il secondo bando, l'importanza dei criteri di selezione ambientale introdotti è cresciuta, sia in termini quantitativi -passando dal 16% al 22,5% del punteggio totale-, che qualitativi. Per quanto riguarda gli aspetti sostanziali, sono stati inseriti esplicitamente alcuni fattori che si sono rivelati scarsamente premianti nel primo bando e che possono aver contribuito alla caratterizzazione fruitiva e culturale delle strategie finanziate a scapito di una caratterizzazione ambientale. In particolare, la presenza nel partenariato del PIA di portatori di interesse ambientale (es. Enti Parco, associazioni rappresentative di interessi ambientali) costituisce elemento di valutazione ambientale del PIA, con un punteggio specificamente dedicato.

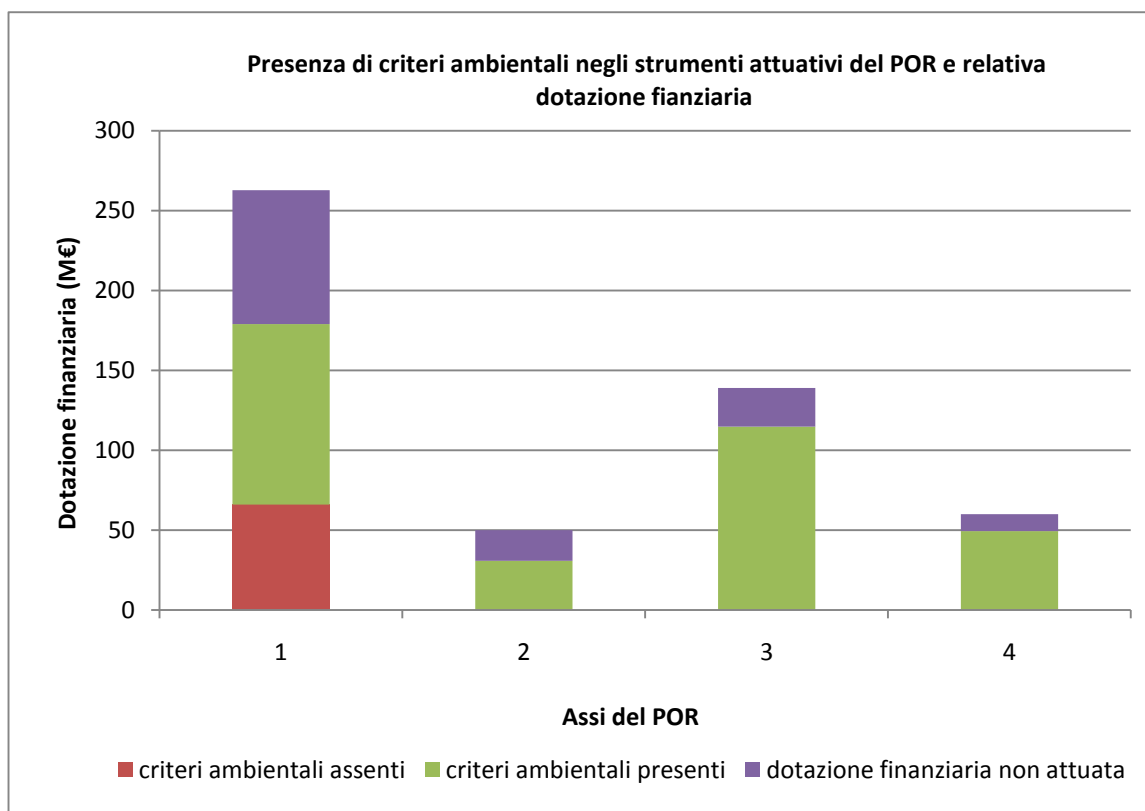
Al di là del dato di punteggio complessivo, è importante sottolineare che il punteggio ambientale è cresciuto sulla quota di punteggio PIA (che rappresenta il 70% dei punti totali), passando dai precedenti 8/70 a 15/70, mentre rimane invariato il punteggio sulle operazioni (6/20) e scende leggermente sulla premialità (da 2/10 a 1,5/10), come si evidenzia nel grafico che segue. Incrementa quindi il peso della valutazione ambientale nella parte più significativa e più strategica dello strumento.



Il peso dei criteri ambientali nei bandi pubblicati

Considerando il POR nel suo complesso, si evidenzia che i criteri ambientali sono stati inseriti in tutti i bandi dell'Asse 2,3 e 4. Per quanto riguarda l'Asse 1, i criteri ambientali non sono stati inseriti nei Fondi Jeremie e Made in Lombardy e nel bando per la diffusione della Banda larga, che, con 66 M€, rappresentano il 38% della dotazione finanziaria dell'Asse 1.

Il grafico che segue rappresenta, per ciascun Asse del programma, la dotazione finanziaria “attivata” (cioè per la quale sono stati pubblicati bandi o avvisi pubblici), la parte di questa eventualmente non interessata dai criteri ambientali e quella ancora da attivare.



Degna di nota è anche la differenza del peso percentuale dei criteri ambientali nei bandi pubblicati sui diversi Assi, indice dell'importanza delle considerazioni ambientali all'interno del processo di valutazione e selezione dei progetti.

L'Asse 1 si discosta dagli altri Assi, con un peso percentuale medio (media dei punteggi presenti in tutti i bandi che hanno previsto i criteri ambientali) pari al 7,25% del punteggio totale assegnabile.

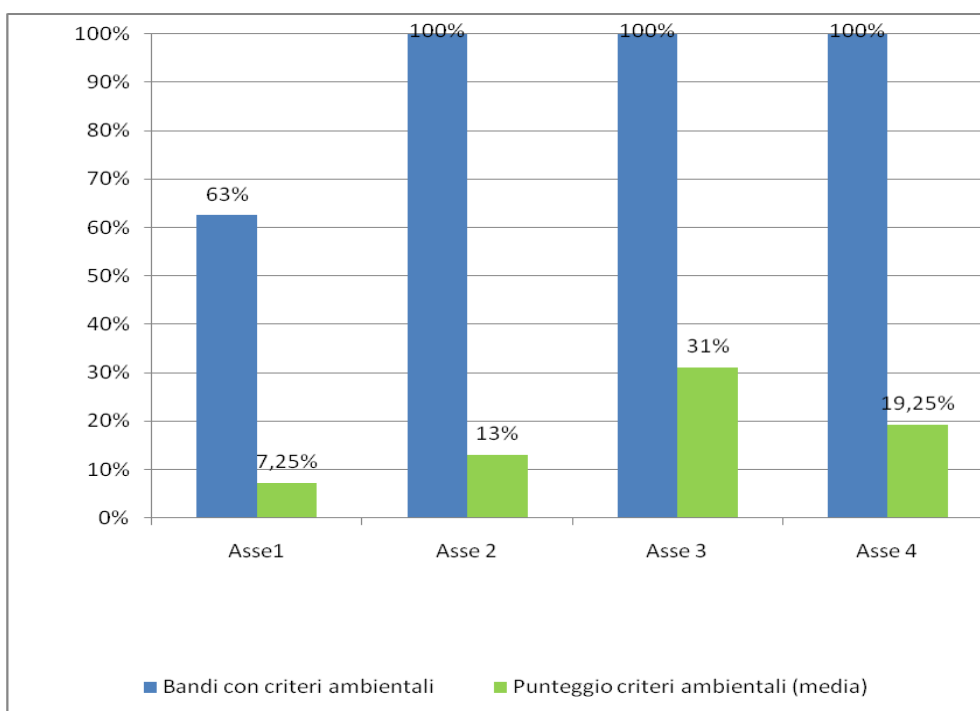
Per quanto riguarda l'organizzazione del processo attuativo, l'Asse 1 è anche quello in cui la cooperazione fra Responsabili di Asse o di Misura e Autorità Ambientale risulta meno sistematica: l'Autorità Ambientale, infatti, non è coinvolta in modo strutturato nell'elaborazione di tutti i bandi.

L'Asse 2 è direttamente finalizzato al raggiungimento di obiettivi rilevanti dal punto di vista ambientale (efficienza energetica, sviluppo di fonti rinnovabili). Tali elementi rappresentano quindi essenziali della valutazione dei progetti. Nel caso dell'illuminazione pubblica (unico bando pubblicato oltre al bando per il teleriscaldamento), il peso percentuale dei criteri ambientali (efficienza energetica, riduzione dell'inquinamento luminoso, integrazione con azioni di riqualificazione) è pari al 13% del totale.

Significativo il ruolo dei criteri ambientali nell'Asse 3 Mobilità sostenibile, che hanno un peso pari a circa il 30% del totale in tutti i 4 bandi attuativi pubblicati e che sono stati inseriti dall'Autorità Ambientale regionale nell'ambito di una cooperazione fattiva con i Responsabili di Asse e Linea di intervento. Da notare che per i bandi infrastrutturali dell'Asse 3 (accessibilità alle stazioni, intermodalità merci, viabilità di accesso alle reti TEN-T) l'Autorità Ambientale ha partecipato anche alle istruttorie progettuali e alle Commissioni di valutazione.

Per l'Asse 4, la media dei punteggi ambientali inseriti nei 2 bandi successivi evidenzia un punteggio ambientale pari a circa il 19% del totale. Come già evidenziato, fra il primo e il secondo bando il punteggio ambientale cresce dal 16% al 22,5%. Positiva in tal senso la forte cooperazione instauratasi fra il Responsabile di Asse e l'Autorità Ambientale, anche grazie ad una positiva collaborazione nella fase di istruttoria del primo bando attuativo.

Il grafico che segue rappresenta la percentuale dei bandi / strumenti attuativi in cui sono stati inseriti i criteri ambientali rispetto al totale e il punteggio ambientale medio presente nei bandi dei diversi Assi del POR.



Nota: per l'Asse 2 è stato considerato solo il Bando per l'Illuminazione pubblica, per l'Asse 4 il punteggio indicato è dato dalla media dei punteggi ambientali nei due bandi successivi.

Prospettive per l'Asse 1

Alla luce delle considerazioni sviluppate, emerge che l'**Asse 1** rappresenta il campo in cui maggiormente rafforzare la funzione di orientamento alla sostenibilità ambientale, anche perché l'attuazione non è ancora completamente avviata (per alcune Linee di intervento si prevede, infatti, una seconda tornata di bandi, per altre Linee i bandi devono ancora essere pubblicati), sono quindi presenti dei margini di manovra per evolvere la strategia di integrazione ambientale.

Un riorientamento dell'attività potrebbe essere raggiunto attraverso:

- il rafforzamento della cooperazione fra Responsabili di Linea di intervento e Autorità Ambientale nella fase di predisposizione dei bandi;
- la declinazione dei criteri ambientali definiti nelle Linee guida di attuazione, specificandoli a seconda dei contenuti di ciascun bando;
- la valutazione dell'adeguatezza dei formulari per la compilazione delle domande di finanziamento predisposti ad oggi nei bandi e, qualora si rivelino poco efficaci, la modifica degli stessi in un'ottica di maggiore efficacia e maggiore chiarezza per i beneficiari stessi;
- la valutazione dell'efficacia dei criteri ambientali inseriti nei bandi, da realizzare a valle della pubblicazione delle graduatorie (es. Linea di intervento 1.1.1.1), e la proposta di eventuali modifiche per i bandi successivi (ove previsti).

Allegato: Sintesi dei temi trattati all'interno dei criteri ambientali dei bandi e punteggio ambientale assegnato

Assi prioritari	Linee di intervento	Criteri ambientali e principali temi trattati		Punteggio	
				ambientale	totale
Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza	Linea di intervento 1.1.1.1 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Azione A (Aree tematiche prioritarie)	Valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • Capacità dell'innovazione di agire sui temi strategici ambiente ed energia (Efficienza energetica, riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, emissioni idriche, uso razionale delle risorse e riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti) Premialità: <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni volte all'innovazione di processo o di prodotto orientata a ridurre gli impatti ambientali e allo sviluppo delle migliori tecniche disponibili (BAT) in relazione ai diversi settori produttivi • Presenza di certificazioni ambientali di processo (EMAS / ISO) 	1° Bando chiuso il 15/10/2009. Graduatoria in pubblicazione.	8	100
	Linea di intervento 1.1.1.1 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Azione B (Efficienza energetica / Valorizzazione del patrimonio culturale)		<i>Efficienza energetica:</i> Bando chiuso il 22/10/2009, istruttoria in corso <i>Patrimonio culturale:</i> Bando chiuso il 22/12/2009, istruttoria in corso	8	100
	Linea di intervento 1.1.1.1 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Azione C (innovazione organizzativa attraverso l'ICT / progetti pilota)		Bando pubblicato il 10/05/2010, aperto fino al 30/09/2010	5	100
	Linea di intervento 1.1.2.1 Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde - Azione A – FRIM FESR: Innovazione di processo e di prodotto / Applicazione industriale dei risultati	Valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • Impatto nel settore ambientale ed energetico (Uso razionale delle risorse e riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, della produzione di rifiuti e della loro pericolosità) Premialità: <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di certificazioni ambientali di processo (EMAS / ISO) 	Bando aperto a sportello Pubblicate 10 graduatorie (10° provvedimento 08/04/2010)	7	100
	Linea di intervento 1.1.2.1 Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde - Azione B – Fondo Made in Lombardy	--	Bando aperto a sportello	--	
	Linea di intervento 1.1.2.1 Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde -	(Bando check up energetici da pubblicare)	Attivazione progetto TREND 23/12/2010		

Assi prioritari	Linee di intervento	Criteri ambientali e principali temi trattati		Punteggi	
				ambientale	totale
	Azione C – Progetto TREND		Manifestazione di interesse per fornitori di servizio di check up energetici aziendali in attuazione della fase 2 del progetto TREND 27/04/2010		
	Linea di intervento 1.1.2.2 Sostegno alla nascita e alla crescita di imprese innovative (Jeremie)	--	Bando aperto a sportello dal 3/12/2009	--	
	Linea di intervento 1.2.1.1 Sviluppo di reti e sistemi innovativi per la diffusione e condivisione di informazioni e servizi tra PMI, tra PMI e sistema della ricerca, tra PMI e PA	Non attivata			
	Linea di intervento 1.2.2.1 Sviluppo di infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale Banda larga	Non ci sono stati i tempi tecnici per valutare e recepire le proposte formulate inerenti la presenza di certificazioni ambientali / energetiche e l'adozione di tecniche di efficienza energetica.	Bando pubblicato il 07/05/2010, aperto fino al 5/08/2010	0	100
Asse 2 Energia	Linea di intervento 2.1.1.1 Azione A Reti di teleriscaldamento alimentate da risorse energetiche locali rinnovabili	Sono presenti due criteri specifici che valutano: <ul style="list-style-type: none"> • Parametro RAI, valuta i benefici ambientali (tCO2 ridotte /MEuro) • Parametro REI, valuta i benefici energetici (Tep/MEuro). 	Bando DGR 8/5261 del 2 agosto 2007	ND**	
	Linea di intervento 2.1.1.1 Azione B Reti di teleriscaldamento		Decreto di ripartizione delle risorse (che assegna risorse POR) pubblicato il 6/04/2010		
		Linea di intervento 2.1.2.2 Efficienza energetica impianti di illuminazione pubblica	Sono presenti tre criteri che valutano: <ul style="list-style-type: none"> • i risparmi energetici previsti • l'integrazione dell'intervento con interventi di recupero urbano 	Bando aggiudicato 23/12/2009	9

Assi prioritari	Linee di intervento	Criteri ambientali e principali temi trattati		Punteggi	
				Punteggio ambientale	Punteggio totale
		<ul style="list-style-type: none"> la collocazione dell'intervento in aree di rispetto degli osservatori o Aree protette. 			
Asse 3 Mobilità sostenibile	Linea di intervento 3.1.1.1 Accessibilità e riqualificazione delle stazioni***	Emissioni atmosferiche inquinanti e climalteranti, uso delle risorse (materiali a basso impatto ambientale, fonti energetiche rinnovabili), biodiversità e paesaggio (inserimento nel contesto, eventuale riqualificazione di aree degradate), consumo di suolo diretto e indotto, prevenzione dell'inquinamento idrico e del suolo, esposizione della popolazione al rumore e all'inquinamento locale.	Bando aggiudicato 19/04/2010	30	100
	Linea di intervento 3.1.1.2 Interventi integrati per la mobilità urbana e interurbana	I criteri a diretta finalità ambientale valutano: <ul style="list-style-type: none"> Il contributo dei progetti alla riduzione delle emissioni atmosferiche inquinanti e climalteranti; L'utilizzo di attrezzature e mezzi alimentati da fonti di energia rinnovabile o ad alta efficienza energetica. 	Bando aggiudicato 19/04/2010	34	100
	Linea di intervento 3.1.2.1 Viabilità accesso TEN***	Sono presenti tre criteri che valutano: <ul style="list-style-type: none"> L'effetto di riduzione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento (acustico e atmosferico a carattere locale); L'inserimento paesistico – ambientale dell'intervento (analisi del contesto di riferimento, intercettazione di aree di pregio, messa in atto di soluzioni progettuali atte a minimizzare le interferenze, mitigarle o compensarle); L'innovazione e la sostenibilità nell'uso delle risorse (materiali a basso impatto ambientale, fonti energetiche rinnovabili). 	Bando aggiudicato 19/04/2010	30	100
	Linea di intervento 3.1.2.1 Intermodalità merci***	Emissioni atmosferiche inquinanti e climalteranti, uso delle risorse (materiali a basso impatto ambientale, fonti energetiche rinnovabili), biodiversità e paesaggio (inserimento nel contesto, eventuale riqualificazione di aree degradate), consumo di suolo diretto e indotto, prevenzione dell'inquinamento idrico e del suolo, esposizione della popolazione al rumore e all'inquinamento locale	Bando aggiudicato 19/04/2010	30	100
Asse 4 Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e	Linea di intervento 4.1.1.1 Valorizzazione patrimonio naturale e culturale*	<i>Progetto integrato d'Area (PIA)</i> È presente un criterio (n. 7) tripartito, che valuta: <ul style="list-style-type: none"> la coerenza interna ed esterna del PIA (strategia complessiva di integrazione ambientale e capacità del PIA di rispondere alle caratteristiche 	Bando aggiudicato 14/12/2009	1° Bando 10	1° Bando 80

Assi prioritari	Linee di intervento	Criteri ambientali e principali temi trattati			
				Punteggio ambientale	Punteggio totale
culturale		ambientali del territorio – punti di forza e debolezza); <ul style="list-style-type: none"> • l'accessibilità e mobilità dell'area; • la governance ambientale del PIA. Nel secondo bando si è evidenziata esplicitamente fra gli elementi di valutazione la presenza di soggetti portatori di interessi ambientali nel partenariato del PIA.	2° bando pubblicato il 5/05/2010, aperto fino al 30/11/2010	2° Bando 16,5	2° Bando 80
		<i>Operazione</i> Il criterio sostenibilità ambientale valuta: <ul style="list-style-type: none"> • biodiversità e paesaggio (inserimento nel contesto paesistico, recupero di aree degradate o beni in stato di abbandono, contributo al rafforzamento della Rete ecologica regionale), • uso sostenibile delle risorse: energia (adozione di tecniche ad elevata efficienza energetica), risorse idriche (adozione di tecniche per il risparmio idrico in edilizia), • mantenimento delle funzionalità del suolo (es. permeabilità). 		6 (1° e 2° Bando)	20 (1° e 2° Bando)

*è prevista, inoltre, la collaborazione dell'Autorità Ambientale alla definizione dei punteggi relativi alla qualità complessiva dei progetti, attraverso la partecipazione diretta al Nucleo di Valutazione.

**Il punteggio non è espresso in termini di punteggio massimo attribuibile, ma considera i progetti in modo relativo fra loro.

*** I 30 punti sono distribuiti all'interno di diversi criteri, in qualche caso integrati all'interno di criteri di selezione a valenza non solo ambientale ma anche trasportistica.